



Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione
Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali

**MUSEI, ARTE E AUTISMO:
PROPOSTE PER SVILUPPARE PERCORSI IN AMBITO
CULTURALE**

Relatore:

Prof. ssa Antonella Camarda

Tesi di laurea di:

Andrea Bebbu

Anno Accademico 2023/2024

*A Francesca,
ai miei genitori,
ai nonni
e a Sammy Basso perché col suo esempio di vita mi ha donato forza,
dato che tutto è possibile.*

Indice

Introduzione	1
<u>Capitolo I Autismo e Musei</u>	3
1.1 Cos'è il disturbo dello spettro autistico e come viene diagnosticato	3
1.2 L'esempio di Temple Grandin	5
1.3 Uno sguardo sull'Italia	7
1.4 Metodologie comunicative: Metodo A.B.A. e C.A.A. Il perché della loro validità	8
1.5 Il museo come luogo di inclusione e la legislazione sul tema della disabilità	15
1.6 La necessità di formazione per gli operatori museali nel campo dell'inclusività	18
<u>Capitolo II Musei e autismo: casi di studio</u>	23
2.1 Pionieri: il Metropolitan Museum di New York, il Young V&A Museum e il Natural History Museum di Londra	23
2.2 Percorsi museali inclusivi per le persone autistiche in Italia	29
2.3 Gli esempi in Sardegna: dalla mostra "Nuragica" all'allestimento "Nur Archeopark" di Lanusei	38

<u>Capitolo III: Risultati e testimonianze</u>	44
3.1 Il questionario rivolto alle famiglie	49
3.2 Le interviste	62
<u>Capitolo IV: Il caso studio di Sant'Antioco di Bisarcio di Ozieri</u>	67
4.1 L'esperienza sul sito archeologico	67
4.2 Dal museo al sito: proposta progettuale di un percorso inclusivo	70
4.3 Il Kamishibai, come proposta pilota inclusiva	74
4.4 L'archeologia e il campo sociale	87
Conclusioni	88
Bibliografia	90
Sitografia	92
Ringraziamenti	

Introduzione

La mia ricerca si è concentrata sul tema dell'accessibilità museale in riferimento ai visitatori con sindrome autistica.

Svolgo il lavoro di educatore socio-pedagogico¹ da circa nove anni e ho avuto modo di supportare un'utenza di ragazzi dello spettro autistico. In diverse occasioni non riescono a sentirsi pienamente a loro agio, per cui anche una semplice visita al museo o a un sito archeologico potrebbe divenire complessa.

Il lavoro di tesi nasce dalla riflessione scaturita a seguito di una serie di visite presso alcuni musei e siti del Nord Sardegna, che mi hanno permesso di osservare e delineare alcuni limiti o criticità.

È stata decisiva l'esperienza vissuta a fine agosto del 2023, presso il sito di Sant'Antioco di Bisarcio, in quanto ha stimolato in me la seguente domanda: come rendere più appetibile e inclusiva una visita presso un museo o uno scavo?

Gli studi intrapresi in Scienze dei Beni Culturali, mi hanno spinto a inquadrare meglio il tema, capire ciò che è stato fatto e come migliorarlo.

Ho valutato quali forme di linguaggio risultano efficaci e fra queste ho scelto l'antica forma di narrazione teatrale giapponese del *Kamishibai*, che impiega le immagini per raccontare delle storie.

Va ricordato che molte persone con sindrome autistica per comunicare hanno necessità di utilizzare delle immagini, che rientrano nel modello della C.A.A. (Comunicazione Aumentativa e Alternativa).

A tal proposito, per raggiungere lo scopo, ho ritenuto valido poter legare fra loro il *Kamishibai* e la C.A.A. per realizzare una guida illustrata del Museo "*Alle Clarisse*" di Ozieri, in relazione al sito di Sant'Antioco di Bisarcio.

Questo lavoro di ricerca si ricollega agli obiettivi presenti nell'*Agenda 2030*², che si prefigge di partire dall'acquisizione delle conoscenze, per promuovere l'uguaglianza e

¹ Professione regolarizzata attraverso la "*Legge Iori*" - Legge 205/2017 – Gazzetta Ufficiale

²<https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>- Data di accesso 05 novembre 2024